

CREDITI ECM

Provider 1373- Forma Communications s.r.l.
Evento n. 494453
Crediti assegnati 12

SEDE EVENTO

NH MILANO 2
Strada di Olgia Nuova snc,
20090 Segrate

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Forma Communications s.r.l.

via Chiaia, 149/E- 80121 Napoli
tel. +39 081 714 8608

Dora von Arx General Manager
director@formacommunications.com



FACULTY

Andrea Anderloni Pavia
Livia Archibugi Milano
Daniele Arese Torino
Caterina Barusi Milano
Helga Bertani Modena
Cecilia Binda Forlì
Mariacristina Conti Bellocchi Verona
Francesco Maria Di Matteo Roma
Carlo Fabbri Forlì
Edoardo Forti Milano
Pietro Fusaroli Bologna
Roberto Grassia Cremona
Andrea Lisotti Imola
Dario Ligresti Palermo
Arianna Parrella Modena
Federica Pedica Milano
Lorenzo Quario Milano
Gianenrico Rizzatti Roma
Giacomo E. M. Rizzo Palermo
Gemma Rossi Milano
Marianna Signoretti Roma
Marco Spadaccini Milano
Matteo Tacelli Milano
Giuseppe Vanella Milano
Piera Zaccari Milano



EUS

ITALY 2026

**Standardizzare
l'eccellenza in EUS:**
dalla pratica clinica
alla costruzione
di centri e team

17-18 SETTEMBRE
MILANO Segrate

NH Milano 2

LIVE SESSIONS da
Ospedale San Raffaele

Presidenti
Paolo Giorgio Arcidiacono
Claudio Giovanni De Angelis

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

- 8.30** Saluti e Introduzione
P.G. Arcidiacono, C.G. De Angelis, M.C. Petrone
- 9.00** **Lettura introduttiva:**
La certificazione dei centri di ecoendoscopia nell'era delle pancreas units **Andrea Anderloni**
- 9.30** **Live Session**
A. Anderloni, D. Arese, H. Bertani, C. Binda, M. Conti Bellocchi, F. M. Di Matteo, C. Fabbri, E. Forti, P. Fusaroli, R. Grassia, A. Lisotti, D. Ligresti, G. Rizzatti, G. E.M. Rizzo, M. Signoretti, M. Spadaccini
- 10.45** Coffee break
- 11.00** **Il ruolo del team per fare EUS di qualità (diagnostica/terapeutica):**

Quali modalità di sedazione ideali in EUS
Anestesista: **L. Quario**

Per ogni patologia lo stesso tessuto?
Patologo: **F. Pedica**

Infermiere: un ruolo attivo in EUS
Infermiere: **A. Parrella**

Psicologo: come costruire il team, la comunicazione nel team?
Psicologa: **C. Barusi**
- 12.00** **Live Session**
A. Anderloni, D. Arese, H. Bertani, C. Binda, M. Conti Bellocchi, F. M. Di Matteo, C. Fabbri, E. Forti, P. Fusaroli, R. Grassia, A. Lisotti, D. Ligresti, G. Rizzatti, G. E.M. Rizzo, M. Signoretti, M. Spadaccini
- 13.30** Lunch
- 14.30** **Live Session**
A. Anderloni, D. Arese, H. Bertani, C. Binda, M. Conti Bellocchi, F. M. Di Matteo, C. Fabbri, E. Forti, P. Fusaroli, R. Grassia, A. Lisotti, D. Ligresti, G. Rizzatti, G. E.M. Rizzo, M. Signoretti, M. Spadaccini

16.00 Sessione EUS Terapeutica

L'EUS-RFA oltre l'insulinoma
A. Lisotti, G. Rizzatti

Personalizzare il drenaggio biliare nel paziente itterico tra EUS ed ERCP
E. Forti, M. Spadaccini

Tutte le raccolte peripancreatiche sono uguali?
M. C. Conti Bellocchi, C. Binda

17.00 Video Cases presentati dai giovani

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

- 8.30** **Live Session**
A. Anderloni, D. Arese, H. Bertani, C. Binda, M. Conti Bellocchi, F. M. Di Matteo, C. Fabbri, E. Forti, P. Fusaroli, R. Grassia, A. Lisotti, D. Ligresti, G. Rizzatti, G. E.M. Rizzo, M. Signoretti, M. Spadaccini
- 10.30** **Sessione EUS Diagnostica**

EUS e lesioni delle vie biliari
M. Spadaccini, D. Ligresti

Le tecniche ancillari in EUS diagnostica: dalla vascolarizzazione all'intelligenza artificiale
M. Signoretti, M. C. Conti Bellocchi

Quali unmet clinical needs l'endoeptologia va a colmare?
C. Binda
- 11.30** Coffee Break
- 12.00** **Live Session**
A. Anderloni, D. Arese, H. Bertani, C. Binda, M. Conti Bellocchi, F. M. Di Matteo, C. Fabbri, E. Forti, P. Fusaroli, R. Grassia, A. Lisotti, D. Ligresti, G. Rizzatti, G. E.M. Rizzo, M. Signoretti, M. Spadaccini
- 13.45** Chiusura lavori

L'ecoendoscopia (EUS) ha conosciuto negli ultimi anni una straordinaria evoluzione, affermandosi non solo come metodica diagnostica avanzata, ma anche come piattaforma terapeutica sempre più centrale nella gestione delle patologie pancreato-biliari e gastrointestinali. Parallelamente alla crescita delle indicazioni e della complessità delle procedure, emerge con forza la necessità di garantire standard elevati di qualità, che non dipendono esclusivamente dall'abilità del singolo operatore, ma dalla struttura, dall'organizzazione e dal team in cui l'EUS viene eseguita.

In questo contesto, il tema della formazione non può più essere limitato al solo apprendimento tecnico, ma deve necessariamente estendersi alla costruzione di percorsi strutturati, alla definizione delle caratteristiche dei centri e allo sviluppo di team multidisciplinari competenti e integrati. Le recenti linee guida della European Society of Gastrointestinal Endoscopy rappresentano un importante passo avanti, ma lasciano ancora aperte numerose questioni, in particolare riguardo all'organizzazione dei centri, alla sostenibilità dei requisiti richiesti e al ruolo attivo di tutte le figure coinvolte nel percorso EUS.

EUS Italy si propone quindi di andare oltre la tecnica, affrontando in modo concreto il tema di come costruire e mantenere un'EUS di qualità: dalla procedura al centro. Il congresso sarà articolato in sessioni live, letture e momenti di discussione multidisciplinare, con l'obiettivo di esplorare non solo gli aspetti diagnostici e terapeutici più avanzati, ma anche i modelli organizzativi, il ruolo del team (endoscopista, anestesista, patologo, infermiere, psicologo) e i processi necessari per garantire standard elevati e riproducibili.

Le sessioni live rappresenteranno un momento centrale del programma, permettendo di analizzare in tempo reale non solo le scelte tecniche, ma anche i processi decisionali, l'interazione tra le diverse figure professionali e l'organizzazione del setting procedurale. Accanto a queste, le sessioni dedicate all'EUS terapeutica e diagnostica approfondiranno il tema della personalizzazione delle strategie e dell'integrazione con le altre metodiche.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alla definizione delle caratteristiche di un centro di eccellenza in EUS, con l'obiettivo di stimolare una riflessione condivisa su requisiti, modelli organizzativi e percorsi formativi. In questo senso, il congresso vuole rappresentare un punto di partenza per costruire una visione comune: non solo formare operatori esperti, ma sviluppare centri e team in grado di garantire in Italia un'EUS di qualità nella pratica clinica quotidiana.